



NEWS

Trimestrale di informazione Ornitologica a cura dell'AOF

Sede legale c/o Granati Efisio, via Slataper 34, 33100 Udine - Aderente alla FOI - n° Registro 540

Con la collaborazione dei Soci

Per contatti: Presidente A.O.F. Italo Feregotto tel. 340 340 2148 - e-mail: itaki15@teletu.it

N° 11 bis Luglio - Agosto - Settembre 2015

ASSOCIAZIONISMO

Associazionismo è un termine che indica un gruppo di persone che condividono un qualche cosa in comune e che hanno il piacere di incontrarsi di creare rapporti di amicizia tra loro e che si compiacciono della compagnia reciproca.

Ormai da qualche anno alla Friulana (non conosciamo la situazione di altre Associazioni), non si sa bene il perché, o meglio si sa ma non si dice, non c'è più il piacere dell'incontro.

Prima di riprendere la Presidenza mi ricordo che alle riunioni ci si ritrovava sempre in 10/20 da Tirrelli; si beveva qualche cosa, ci si scambiava qualche idea e poi alle 10/11 tutti a casa. Era proprio una situazione piacevole che aiutava anche il Consiglio a capire l'umore dei suoi soci e gli indirizzi.

Ora, è anche vero che la nostra Associazione, per fare un esempio, ha tanti anni alle spalle e che molti dei suoi soci storici stanno invecchiando (io sono un esempio palese), ma personalmente credo che ad influenzare la mancanza del piacere dell'incontro ci sia in molti casi la prevalenza degli interessi personali.

Oggi, in un momento di crisi, in molti si chiudono su loro stessi, eppure è così bello condividere le proprie esperienze, a volte ci risolvono problemi che da soli non siamo in grado di risolvere, ma la maggior parte delle volte il bello e piacevole è proprio incontrare amici che da mesi e a volte da anni non si vedono più.

Bello incontrarsi per bere un bicchiere assieme, per scambiarsi quattro chiacchiere che possono non avere come tema l'ornitologia ma anche più semplicemente la comune vita quotidiana.

Un'Associazione come la nostra deve avere come interesse principale la crescita dell'Associazione stessa e la crescita si ottiene con la collaborazione, con la cooperazione del maggior numero possibile di persone. E' un periodo questo in cui le soddisfazioni sono poche e i problemi tanti. Giornalmente alla televisione ci parla di solitudine di abbandoni, di omicidi, di odio, di problemi di ogni tipo che ci mettono tanta tristezza e allora perché ogni tanto non ci troviamo e parliamo del nostro hobby?

Distogliere la mente dai tanti problemi quotidiani, magari solo per un'ora, a volte è sufficiente a farci tornare il sorriso.

La nostra Associazione Ornitologica sta vivendo un momento di stanchezza, come dicevo poco

sopra, stiamo tutti invecchiando e la sera c'è meno voglia di uscire, ma in momenti come questi, vicini alla mostra, è importante stringerci e rafforzare i contatti, collaborare tutti assieme, avere la forza di ricompattarci.

E' anche vero che a volte ci possono essere dei contrasti tra le persone ma ciò che conta è sempre l'Associazione, non può essere quest'ultima a soffrire di una problematica singola.

Siamo sempre stati una tra le più forti Associazioni nazionali, lo dimostrano i fatti; abbiamo fatto Rassegne, Campionati Italiani, Campionati Mondiali, Regionali e sempre siamo stati portati come esempio di funzionalità e collaborazione, torniamo ad essere quelli che eravamo una volta, personalmente ne sento la mancanza. Proprio la mostra annuale potrebbe essere il momento in cui è possibile incontrarci, lo confesso mi piacerebbe molto. Ovviamente non è solo un interesse ai numeri ma la soddisfazione di rivedere la nostra grande Associazione che ritorna a far meravigliare le altre.
di I.F.

Una mano all'A.O.F

Dare una mano all'Associazione, la propria, nell'organizzazione della mostra è possibile anche semplicemente procurando mezza pagina di pubblicità da produttori amici o decidendo di pubblicizzare il proprio allevamento sul Catalogo delle Premiazioni. Qui di seguito vi illustriamo dei prezzi che non sono cambiati da tre anni a questa parte. Per chi volesse aiutare si riportano i costi:

1	Pagina a Colori	€	100,00
1/2	Pagina a Colori	€	50,00
1	Pagina Bianco e Nero	€	80,00
1/2	Pagina Bianco e Nero	€	40,00
1/3	Pagina Bianco e Nero	€	20,00

Naturalmente ai prezzi sopraelencati bisogna aggiungere l'IVA, e la Segreteria sarà a disposizione per chi ha necessità diverse.

Come vedete i costi sono veramente all'osso ma tutto ciò che possiamo far entrare è sicuramente di grande aiuto alla Friulana.

Una mano all'Associazione AUSTRIACA

Quest'anno vi avevamo annunciato che il 6° Middle Europe Birds Show - Österreich toccava appunto all'Austria (nel 2016 toccherà ufficialmente a noi), ma per problematiche di questa

Nazione purtroppo non è in grado di realizzarlo e ha chiesto alla Friulana una mano. Proprio per le stesse motivazioni che dicevamo poco sopra: collaborazione, amicizia, piacere della compagnia, sostegno, aiuto, ecc. abbiamo deciso di aderire, quindi per quest'anno la nostra mostra si chiamerà:

47^a Mostra Ornitologica
31^a Internazionale A.O.F. – UDINE
6° Middle Europe Birds Show – Österreich

Già la COM per conto suo ha provveduto ad un aumento di circa 600 categorie a concorso e quindi inserire una premiazione anche per il 6° M.E.B.S., non ci avrebbe spostato molto. Parlando con gli austriaci poi abbiamo ottenuto da parte loro una partecipazione a concorso di una certa consistenza, un contributo finanziario e una collaborazione nel lavoro con la presenza di loro soci; tutto sommato non male ed eccoci quindi pronti ad affrontare la sfida sperando anche nella collaborazione dei nostri soci. In allegato troverete programma e categorie a concorso, buona lettura. Naturalmente la mostra sarà organizzata presso il nostro Ente Fiera nei soliti 2 padiglioni (1 – 2).

Lo svolgimento non subirà cambiamenti. Abbiamo cercato invece di incrementare alcuni premi che sono stati maggiormente suddivisi, dando la possibilità a un numero maggiore di soci di poterli vincere. Orari e tempistica e costi sono rimasti gli stessi (sul programma li leggerete). Non servirebbe nemmeno dirlo ma è evidente che se la nostra mostra diventa un momento importante per l'Ornitologia Internazionale, anche i soci ne guadagnano in quanto un'affluenza maggiore significa anche migliore scelta di soggetti, maggiore varietà di prezzi e di qualità. Se fate mente locale a una decina di anni fa c'era una affluenza oltre che di stranieri (francesi e belgi) anche di allevatori di fama italiani. C'erano allevatori napoletani, romani, romagnoli, piemontesi, ecc. Eravamo ad un certo punto ad ingabbiare oltre 2.500 soggetti a concorso mentre alla mostra scambio avevamo esaurito lo spazio. Sicuramente erano tempi migliori ma pur non ragionando a quei livelli e con quei numeri siamo certi che a 2.000 soggetti anche oggi è possibile arrivare ridando respiro alla nostra Internazionale. Ovviamente non possiamo che contare sui nostri soci come prima risorsa e siamo certi che anche gli altri, se non quest'anno, il prossimo saranno presenti. Voi saprete certo che in regione il numero degli espositori cala, ma non solo per la nostra mostra, tutta la regione ne soffre e per questo motivo avevamo dato vita a degli incontri con Trieste, Gorizia, Pordenone e Udine per creare una mostra unica. Inizialmente tutto sembrava filare liscio e sembrava che tutti fossero concordi, improvvisamente qualche cosa è andato storto e non siamo riusciti ad attuare questo intento che però è ancora valido. Personalmente ritengo che si debba parlare di più

sviscerando i problemi di tutti in modo che una volta messo in moto il meccanismo tutto funzioni alla perfezione. Non siamo i primi o gli unici, in tutta Italia si sente la difficoltà di organizzare mostre (e non solo) e molte sono le Associazioni che si alleano tra loro per l'organizzazione della mostra mentre per il resto dell'anno ognuna prosegue con i suoi programmi. Ovviamente non abbandoniamo questa idea e se ci riusciremo continueremo a parlare con le altre Associazioni. Noi crediamo che solo una cooperazione possa farci (a tutti) superare una crisi che si sta rivelando drammatica anche per il nostro mondo ornitologico, non dimenticate che per il 2016 perfino Reggio Emilia è in difficoltà.

Il saluto al nostro socio Olivo

Non è più tra noi Bruno Olivo classe '27. Quando personalmente sono entrato a far parte della Friulana Olivo era una voce importante ed autorevole dell'Associazione e lo è stato per molti anni ancora; da un po' di anni l'età gli impediva di essere attivo e partecipe.

Tutta l'Associazione gli porge il suo affettuoso saluto, mandi Bruno, non ti dimenticheremo.

NUOVO REGOLAMENTO SUL BENESSERE ANIMALE

Pubblichiamo queste note perché sono importantissime per noi allevatori appassionati in quanto dettano delle regole molto specifiche che andranno assolutamente rispettate. Già da ora possiamo confermare che alcuni controlli sono già stati eseguiti e che quindi il non adeguarsi potrebbe comportare multe importanti.

NUOVO BENESSERE SUL REGOLAMENTO ANIMALE IN VIGORE DAL 9 LUGLIO 2015 EMANATO CON DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 01275

articolo 36 della legge regionale 20/2012 dpreg. 0127/2015

CAPO II UCCELLI:

1. Specifiche tecniche concernenti la detenzione, l'allevamento e la commercializzazione di uccelli appartenenti alla fauna autoctona ed alloctona (esotica ed ornamentale).

Gli uccelli hanno esigenze eco-etologiche, metaboliche, sanitarie e di benessere profondamente diverse rispetto ai mammiferi e di questi aspetti bisogna tenere conto nella loro detenzione, allevamento e commercializzazione ai fini di un adeguato livello di benessere, nel rispetto della profilassi delle malattie infettive aviari.

a) **Modalità di detenzione:** le specie di uccelli che possono legittimamente esse-re

detenute hanno caratteristiche biologiche diverse e tali da poter generare dubbi sulla loro corretta stabulazione e cura. Il detentore è tenuto ad acquisire idonee informazioni sulle corrette modalità di detenzione rivolgendosi ai Servizi di Sanità Pubblica Veterinaria competenti per territorio i quali vigilano sul rispetto delle medesime.

- b) **Gabbie e voliere interne:** la distanza tra le sbarre deve essere abbastanza ravvicinata in maniera tale da impedire che gli uccelli rimangano incastrati con la testa; è vietato l'utilizzo di gabbie rotonde.
- c) **Posizione delle gabbie:** le gabbie non devono essere collocate a terra e devono essere posizionate lontano da fonti di calore o di freddo, possibilmente in una zona ben illuminata e tranquilla. L'esposizione al sole diretto è concessa a patto che parte della gabbia sia riparata dai raggi solari.
- d) **Voliere esterne:** devono essere posizionate in una area riparata dalle intemperie e schermate almeno su due lati e rispetto ai venti prevalenti. I tetti delle voliere esterne devono essere coperti per almeno $\frac{1}{2}$ della loro estensione; la copertura deve essere disposta sopra un posatoio o il nido degli animali ospitati. Per voliere esterne di ampie dimensioni, superiori ai 5 metri di lunghezza, sarà sufficiente una copertura adeguata su una parte del tetto (ove in rete). All'interno devono essere sistemati nidi e ripari anche a varie altezze, sufficienti agli uccelli ospitati. La copertura di almeno due delle pareti laterali rispetto ai venti dominanti delle voliere esterne può essere costituita da alberi, cespugli, fronde, ovvero ad altri materiali idonei a riparare i volatili dalle intemperie.
- e) **Rete metallica:** le gabbie e le voliere non devono avere delle sporgenze sulle quali gli animali possono ferirsi. Inoltre le gabbie devono essere a struttura elettrosaldata e verniciata con prodotti atossici; la rete metallica intrecciata è consentita nelle voliere per uccelli di grosse dimensioni e o per animali di cortile.
- f) **Posatoi:** la gabbia deve essere dotata di almeno due posatoi in maniera tale che l'animale possa volare da un posatoio all'altro. La distanza minima tra un posatoio e l'altro è fissata in cm. 30, i posatoi devono essere ad un'altezza che impedisca il contatto della coda con il fondo della gabbia e devono essere collocati all'interno della gabbia o della voliera in maniera tale che le deiezioni degli animali non cadano nei beverini dell'acqua o nelle mangiatoie. I posatoi devono avere un diametro proporzionato con le specie cui sono destinati; indicativamente la zampa dell'uccello deve circondare il posatoio per $\frac{2}{3}$ del suo diametro.
- g) **Fondo:** il materiale posto sul fondo delle gabbie non deve essere polverulento e deve essere cambiato di frequente, giornalmente in caso di gabbie affollate. Tra i materiali suggeriti, si annovera la carta e nelle gabbie di grandi dimensioni o le voliere, la sabbia, il grit, o altro materiale idoneo. In nessun caso è consentito adoperare, per le gabbie e le voliere che ospitano uccelli, come materiale di fondo, la sabbia dei gatti: gli uccelli necessitano di ingerire sabbia e pietruzze fondamentali per la loro fisiologia digestiva e i conglomerati presenti nella sabbia per i gatti, se ingeriti, risultano tossici per questa classe di uccelli.
- h) **Capienza massima:** il numero massimo di uccelli ospitabili in ogni gabbia deve tener conto non solo delle dimensioni dell'animale ma anche delle caratteristiche biologiche, sociali e riproduttive della specie.
- i) **Coabitazione:** nella stessa gabbia o voliera è consentita la stabulazione solamente di specie compatibili e non reciprocamente aggressive; ad esempio i canarini non possono essere tenuti assieme ai pappagalli, seppur di piccola taglia; poiché sono comunemente commercializzate specie gregarie o sociali, maschi e femmine, adulti e giovani la scelta degli uccelli appartenenti ad una singola specie che possono condividere lo stesso spazio deve essere valutata di conseguenza.
- j) **Acqua e cibo:** l'alimentazione fornita deve essere adeguata ai fabbisogni delle specie aviarie tenute in cattività, il cibo e l'acqua devono essere sempre a disposizione, freschi e somministrati con regolarità, i beverini o le mangiatoie devono essere di plastica o di metallo e devono essere lavati e disinfettati spesso.
- k) **Illuminazione:** a tutti gli uccelli deve essere garantito un fotoperiodo consono con la stagione, con la temperatura ambientale e con le caratteristiche biologiche della specie, con un minimo di 8 ore e un massimo di 12 ore (inverno – estate). In caso d'illuminazione ambientale scarsa bisogna provvedere con un'integrazione d'illuminazione artificiale con spettro idoneo.
- l) **Areazione:** i locali devono essere forniti di adeguata ventilazione naturale o artificiale al fine di garantire un corretto cambio d'aria, tale da impedire che sia avvertito odore di ammoniaca o altro odore sgradevole legato alla presenza di lettiera sporca o acqua stagnante.
- m) **Catene e mezzi di contenzione:** è fatto divieto di tenere legato qualsiasi uccello con la catena o altro mezzo di contenzione che impedisca il volo libero.
- n) **Taglio o rimozione di penne/piume:** è vietato tagliare o rimuovere le penne e le piume degli uccelli, fatto salvo che tali operazioni siano eseguite per ragioni sanitarie da parte di un medico veterinario il quale deve certificare per iscritto la tipologia e la motivazione della procedura eseguita.
- o) **Profilassi sanitaria e benessere dell'animale nelle attività commerciali:** ogni attività che commercia volatili deve avere almeno una

gabbia "infermeria" schermata su tre lati e sul tetto, a disposizione per ospitare animali feriti, ammalati o che necessitino per vari ragioni di essere isolati dalle gabbie di comunità.

- p) **Profilassi sanitaria e benessere animale nelle mostre ornitologiche, nei concorsi di uccelli canori, nelle fiere e nei mercati ornitologici:** il Servizio di Sanità Pubblica Veterinaria competente per territorio fornisce indicazioni preventive agli organizzatori delle mostre ornitologiche, dei concorsi di uccelli canori, delle fiere e dei mercati ornitologici, finalizzate al rispetto del benessere animale, alla prevenzione della diffusione di malattie infettive aviari come da normativa vigente e provvede altresì, di concerto con gli organi di vigilanza, alla verifica del rispetto delle stesse durante lo svolgimento delle manifestazioni.
- q) **Rilascio in natura di uccelli acquistati come animali di affezione:** è vietato rilasciare in natura uccelli acquistati come animali d'affezione poiché tali soggetti sono di solito incapaci di sopravvivere nell'ambiente naturale e inoltre possono essere causa di gravi squilibri (ecologici, genetici e sanitari) per le popolazioni aviarie autoctone.
- r) **Commercializzazione di specie aviarie di grandi dimensioni:** gli esercizi commerciali che vendono specie aviari in grado di raggiungere grandi dimensioni, superiori ai 25 cm. di lunghezza testa-coda sono tenuti ad informare gli acquirenti in merito alle future criticità gestionali di tali specie (dimensioni delle voliere, costi di mantenimento e cura).

2 Dimensioni delle gabbie e delle voliere per la detenzione e l'allevamento di uccelli appartenenti alla fauna autoctona e alloctona (esclusi i rapaci e uccelli zootecnici allevati ai fini ornamentali).

- a) **Uccelli di taglia piccola (sino a 15 cm di lunghezza testa-coda)**
- 1) **Gabbia da riproduzione:** misure minime 55x28x32 di altezza con 2 posatoi, capienza massima 2 riproduttori e la prole fino allo svezzamento.
 - 2) **Gabbia da svezzamento e riposo:** misure minime e posatoi come quelle da riproduzione. Capienza massima 4 soggetti.
 - 3) **Voliera:** misure minime 120 x 42 x 40 cm. di altezza con 4 posatoi. Capienza massima 16 soggetti.
- b) **Uccelli di taglia media (da 16 a 25 cm. di lunghezza testa-coda)**
- 1) **Gabbia da riproduzione:** misure minime cm 60 x 31 x 35 di altezza con 2 posatoi, capienza massima 2 riproduttori e la prole fino allo svezzamento.
 - 2) **Gabbia da svezzamento e riposo:** misure minime e posatoi come quelle da riproduzione. Capienza massima 4 soggetti.

- c) **Uccelli di taglia grande (>25 cm di lunghezza testa-coda):** alla luce delle innumerevoli specie tenute in cattività, considerate le diverse esigenze etologiche e di movimento, è difficile fornire delle misure assolute in termini di spazio minimo applicabili a tutte le specie aviari, in quanto la taglia dell'animale non rappresenta di per sé un'informazione sufficiente per determinare le dimensioni minime della gabbia che deve ospitarlo. Ad esempio, a parità di taglia un uccello camminatore preferirà una gabbia a sviluppo verticale rispetto a un uccello volatore che usufruirà maggiormente di una gabbia a sviluppo orizzontale. Inoltre, molte specie aviari come ad esempio i pappagalli sono animali sociali e se tenute come animali da compagnia richiedono interazioni costanti con l'uomo, in particolar modo quando sono allevati individualmente. Pertanto le dimensioni minime consentite per la detenzione e l'allevamento degli uccelli di taglia grande non sono fornite come delle misure assolute ma si ricavano dal prodotto della misura dell'apertura alare (definita come la distanza tra le due punte delle ali in posizione estesa) per delle costanti come segue:
- 1) **Uno o due soggetti adulti con eventuale prole fino allo svezzamento:**
 - Lunghezza gabbia = 4 volte l'apertura alare
 - Larghezza gabbia = 2 volte l'apertura alare
 - Altezza gabbia = 2 volte l'apertura alare
 - 2) **Pappagalli e uccelli arrampicatori:** le costanti di altezza e lunghezza si invertono e quindi: Lunghezza = 2 volte l'apertura; Altezza = 4 volte l'apertura alare; Larghezza invariata.
 - 3) **soggetti in più e proporzioni diverse delle gabbie:** per ogni soggetto in più le dimensioni devono essere aumentate del 20%. Sono consentite gabbie con proporzioni diverse che garantiscano tuttavia lo stesso spazio interno in termini di volume, nel rispetto delle esigenze biologiche ed etologiche delle specie da ospitare.
- d) **Pappagalli che escono dalla gabbia:** esclusivamente nell'ipotesi comprovata in cui il detentore faccia uscire quotidianamente per un periodo di almeno 3 ore, anche non consecutive, il pappagallo dalla gabbia, quest'ultima potrà avere dimensioni inferiori rispetto a quanto indicato nel punto 3 lett. a). Una discriminante per l'applicazione della deroga da parte degli organi preposti alla vigilanza sarà data dalla palese domesticità e abitudine al contatto con il detentore di questi pappagalli.
- e) **Uccelli da richiamo:** gli uccelli utilizzati per la caccia al capanno di cui alla L. 157/92 possono essere tenuti in gabbie di cubatura inferiore rispetto alle prescrizioni di cui al punto 2 lett. a), b) e c), nel periodo di utilizzo ai fini venatori. Al termine di tale periodo, gli uccelli dovranno essere trasferiti in gabbie o voliere nel rispetto

dei requisiti per la detenzione non commerciale di uccelli previsti da questo regolamento.

3. Dimensioni delle gabbie e degli ausili utilizzati per il trasporto non commerciale dell'avifauna autoctona e alloctona al seguito del detentore o per motivi sanitari: in tali occasioni non si applica quanto previsto nel punto 2. Gli uccelli dovranno essere trasportati in contenitori di requisiti tali da garantire il massimo benessere e il minor stress all'animale compatibilmente con lo stato sanitario e le esigenze specie-specifiche del volatile trasportato.

4. Requisiti per il commercio di uccelli

a. Requisiti generali: per quanto riguarda il commercio di uccelli vale quanto riportato nel punto 2 lett. a), b) e c) ai quali si aggiungono le prescrizioni di cui alle successive lettere b), c), d) ed e) del presente punto 4;

b. Capienza massima: nelle attività commerciali la densità degli uccelli superiore al 20% rispetto a quella stabilita dal punto 2 lett. a), b) e c) può essere accettata per un periodo non superiore a 3 giorni;

c. Uccelli e pappagalli di taglia grande (> 25 cm di lunghezza testa-coda): valgono le prescrizioni di cui al punto 2 lett. c). Nel caso specifico di pappagalli domestici di taglia grande, tali animali possono rimanere nell'attività commerciale solamente per il tempo necessario alla loro consegna all'acquirente, quantificabile in 2 giornate lavorative di permanenza nei locali, fatte salve le prescrizioni di cui al punto 2 lett. d).

d. Rapaci: la commercializzazione dei rapaci può avvenire nei limiti e in accordo con la legislazione vigente ma tali animali, per motivazioni legate al loro benessere, non possono essere tenuti negli esercizi commerciali.

e. Uccelli zootecnici commercializzati come animali ornamentali o d'affezione: le attività commerciali che intendono vendere uccelli zootecnici allevati come animali ornamentali o d'affezione devono essere dotate di voliere esterne contigue all'attività commerciale dove ospitare questi uccelli, fatti salvi gli stessi adempimenti normativi previsti per la rivendita di uccelli zootecnici. Nel caso di esercizi commerciali privi di voliere esterne contigue, gli uccelli zootecnici commercializzati come animali ornamentali o d'affezione possono rimanere all'interno dell'attività commerciale solamente per il tempo necessario alla loro consegna all'acquirente, quantificabile in 1 giornata lavorativa di permanenza nei locali, in voliere poste a terra e senza fondo grigliato delle dimensioni minime di 1m x 1m, nel rispetto delle specifiche tecniche e prescrizioni generali di cui al punto 1 e fatti salvi gli stessi adempimenti normativi previsti per la rivendita di uccelli zootecnici.

5. Mostre ornitologiche, Concorsi di uccelli canori, Fiere e mercati ornitologici

a) Mostre ornitologiche

1) Fase pre-mostra e mostra: limitatamente alla fase pre-mostra (15 giorni antecedenti) e durante il periodo dell'esposizione alle mostre ornitologiche, sono autorizzate gabbie di dimensioni inferiori rispetto a quanto previsto dal punto 2 per consentire l'abituazione degli uccelli e le previste valutazioni della giuria al fine di limitare lo stress nei soggetti esposti, nei limiti e in conformità delle prescrizioni previste dalla Confederazione Ornitologica Mondiale (C.O.M.) e applicate dalle associazioni di allevatori amatoriali in Italia (Federazione Ornicoltori Italiani - F.O.I. e altre associazioni ornitologiche amatoriali regolarmente costituite e riconosciute).

2) Identificazione degli uccelli: tutti gli uccelli esposti devono essere inanellati con anello inamovibile dell'associazione ornitologica di riferimento (F.O.I., altre) o identificati individualmente mediante microchip e/o provvisti di certificazione CITES quando previsto dalla normativa vigente. Nel caso di uccelli appartenenti alla fauna autoctona che rientra tra le specie utilizzate per la caccia al capanno, tutti i soggetti dovranno essere identificati singolarmente mediante anelli inamovibili o a chiusura con linguetta rilasciati dalle Province in cui gli uccelli sono stati catturati ai sensi della L. 157/92 e s.m.i..

3) Distanza gabbie-pubblico: il pubblico e i visitatori della mostra non devono poter toccare con le mani le gabbie in esposizione e pertanto saranno presi tutti gli accorgimenti del caso al fine di ridurre questa fonte di stress per gli uccelli mediante l'utilizzo di delimitatori a nastro mobili con piantana che garantiscano il rispetto della distanza tra visitatori e volatili esposti.

4) Medico Veterinario della mostra: gli organizzatori di ogni manifestazione o mostra ornitologica dovranno indicare al Servizio di Sanità Pubblica Veterinaria competente per territorio, il nome di un medico veterinario di riferimento della manifestazione o mostra, il quale interverrà a richiesta degli organizzatori in caso di volatili ammalati e feriti.

5) Profilassi malattie infettive e benessere: i volatili che durante la mostra manifestino sintomi di sofferenza, malessere o comportamenti anomali devono essere allontanati dalla zona mostra aperta al pubblico, trasferiti in una gabbia infermeria posta in un ambiente chiuso e visitati dal veterinario della mostra per le opportune cure del caso.

b) Concorsi di uccelli canori

1) Requisiti: valgono i requisiti delle mostre ornitologiche.

2) Delimitatori a nastro: se le gabbie con gli uccelli canori sono appese agli alberi, la giuria

della mostra a sua discrezione, può decidere di non installare delimitatori a nastro mobile con piantana.

c) Fiere e mercati ornitologici

1) Requisiti: valgono le indicazioni previste per la commercializzazione degli uccelli. In particolare, devono essere evitati i problemi di sovraffollamento.

2) gabbie da richiamo o caccia al capanno: è fatto divieto assoluto di tenere gli uccelli in gabbie di cubatura rispetto a quanto previsto al punto 2.

3) posizione delle gabbie: non possono essere appoggiate a livello del terreno ma devono essere posizionate ad almeno 50 cm. da terra (questa prescrizione non vale per gli uccelli zootecnici commercializzati come animali d'affezione).

4) delimitazione e accesso: l'area deputata allo svolgimento della mostra ornitologica deve essere perimetrata e l'ingresso deve essere controllato anche se la manifestazione non prevede un biglietto d'ingresso.

5) ingresso ai cani: è fatto divieto di introdurre cani all'interno del perimetro della mostra ornitologica.

6) vendita di uccelli zootecnici: ai fini della profilassi delle malattie infettive la vendita di uccelli zootecnici deve avvenire in una area separata rispetto alla zona dove si tiene la mostra ornitologica; la scelta dell'area è concordata in concerto con i Servizi di Sanità Pubblica Veterinaria competenti per il territorio. Non si applicano le prescrizioni di cui al punto lett. e), fatti salvi gli stessi adempimenti relativi al trasporto, alla densità e al benessere dei soggetti previsti dalla normativa vigente per gli uccelli zootecnici.

Legge n.68/2015 - Reati contro l'ambiente

La S.O.R. - Società Ornitologica Reggio Emilia, sul suo sito web, pubblica degli articoli (per il momento ne ha postati 2) sull'ottemperanza da parte dell'Italia ad una direttiva europea, che ha adeguato il sistema sanzionatorio relativo a reati contro l'ambiente.

Si tratta della L. n. 68/2015, pubblicata dalla G.U. il 28 maggio 2015 e già il vigore.

Tutto ciò per informare della gravità delle minacce che incombono su gli allevatori che allevano esemplari in CITES.

Ci sono almeno 3 articoli delicati nella L. 150/92, su cui l'allevatore sportivo può "scivolare" e presi in considerazione dalla 68/2015:

- art. 5: Marcaggio e comunicazione decessi e cambio luogo della detenzione dell'avifauna.

"E' fatto obbligo a coloro che detengono esemplari vivi degli animali selvatici e delle piante di cui

all'articolo 1, comma 1, di comunicare le variazioni del luogo di custodia e l'avvenuto decesso degli esemplari

La nuova sanzione è di 6.000-30.000 €.

- art. 5- bis: il registro (entrate e uscite degli esemplari)

La gestione del registro d'allevamento subisce l'aggressione più devastante ed inquietante dal punto di vista delle sanzioni che passano dai 3.098 €, la minima prevista dalla L. 150/92, ai 6.000 € (raddoppio) e dai 9.000 € (la massima) ai 30.000 (più che triplicato).

- art. 8- bis: la registrazione delle nascite (dichiarazione nascita e registrazione)

Le sanzioni (nella L. n. 150/92 non c'erano): il ritardo o l'omissione di denuncia di nascita costa una sanzione da 500 a 2.000 €.

Non si riferisce alla registrazione della nascita sul registro CITES ma alla comunicazione (su apposito modulo) al Min. Agricoltura/CFS. Quindi la nascita - atto importante per la sopravvivenza della specie a rischio - rappresenta un doppio rischio per l'allevatore: omissione di denuncia al Ministero Agricoltura/CFS (500-2.000 € di sanzione) e omissione di registrazione sul registro (6.000-30.000 €).

Pertanto, se dimentico una nascita, rischio almeno 6.500 € di sanzioni, equivalenti a circa 6 mensilità di un operaio. Il rischio massimo è di 32.000 €: lo stipendio annuale di un impiegato.

Quanto sopra è solo un breve riassunto e pertanto invitiamo gli interessati a leggere integralmente ciò che la SOR ha postato sul suo sito www.sor.re.it/News.aspx

Un stretta di mano all'amico Rosolini per la disavventura subita

Dal Messaggero Veneto 19 luglio 2015

TAPOGLIANO CAMPOLONGO. Circa cinquecento volatili da esposizione, di proprietà di un appassionato, sono morti in un incendio scoppiato, per cause ancora da accertare, in piazza Esercito, al civico numero 8, nel Comune di Tapogliano Campolongo.

Ha preso fuoco una voliera (dieci metri per quattro). Immediato l'intervento dei vigili del fuoco di Udine e del distaccamento di Cervignano, ancora sul posto.

I danni sono piuttosto ingenti. Al momento si esclude il dolo. Le fiamme hanno intaccato anche il tetto di un'abitazione di via Udine.

Ci dispiace per l'amico Rosolini, ma siamo certi che in poco tempo riuscirà a ritrovare la sua nuova dimensione.